



## **PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-2025**

### **INDICE**

#### **PRIMA SEZIONE: NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE**

- Composizione del nucleo interno di valutazione (NAV)
- Modalità di lavoro del NAV

#### **SECONDA SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIU' UTILI E NECESSARI ALLA LUCE DELLE PRIORITA' INDIVIDUATE NELLA SEZIONE 5 DEL RAV.**

- Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati
- Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento
- Ordinamento degli obiettivi di processo per rilevanza
- Risultati attesi e monitoraggio per ciascun obiettivo di processo
- Caratteri innovativi di ciascun obiettivo di processo

#### **TERZA SEZIONE: PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO**

- Declinazione delle attività per ciascun obiettivo di processo
- Impegno in risorse umane interne alla scuola
- Impegno per risorse professionali esterne alla scuola e/o in beni e servizi

#### **QUARTA SEZIONE: VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

- Strategie di condivisione interna del PdM all'interno della scuola
- Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola
- Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno

#### **QUINTA SEZIONE: AGGIORNAMENTO**

- Priorità, traguardi, obiettivi relativi all'anno scolastico 2022-2025

## **PRIMA SEZIONE: NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE**

### **Descrizione della composizione del nucleo interno di valutazione e modalità di lavoro**

#### **Composizione del nucleo interno di valutazione**

Dirigente Scolastico – prof. Silvio Catalini

Coordinatore del NAV – prof.ssa Rose Giarritta Prestipino

FS – Gestione Ptof – Prf.ssa Lucia Verzura

Referente Autovalutazione e Invalsi – prof.Roberto Ruga e prof.ssa Elisabetta Astulfony

Responsabile del coordinamento didattico – prof.ssa Annamaria Colombini

Referente del Piano di Miglioramento – prof.ssa Stefania Flain

Referente team dispersione e orientamento – Prof.ssa Marta Brescia

#### **Modalità di lavoro del NAV**

La modalità di lavoro è di incontri in presenza e scambio di materiale tramite il sistema di posta interna.

Nella redazione del PdM non è stato coinvolto personale esterno alla scuola.

Il Dirigente Scolastico si è confrontato sul format da utilizzare con i DS della Provincia di Como. Si è sostanzialmente seguito ed adattato il format proposto dall'Indire.

Il PdM è stato elaborato nella prima versione a cura del DS e successivamente sarà cura aggiornarlo del docente referente del Piano di Miglioramento.

Nella fase di diffusione del PdM sono stati coinvolti:

- Genitori e studenti rappresentanti del Consiglio d'Istituto
- Comitato Studentesco
- Comitato Genitori

**SECONDA SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIU' UTILI E NECESSARI ALLA LUCE DELLE PRIORITA' INDIVIDUATE ELLA SEZIONE 5 DEL RAV.**

**Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati (individuati a decorrere da giugno 2022)**

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	traguardi 1^ anno	risultati 1^ anno	traguardi 2^ anno	risultati 2^ anno	traguardi 3^ anno	risultati 3^ anno
Risultati scolastici	P1. Ridurre l'insuccesso scolastico in tutte le classi	Ridurre le percentuali di studenti non ammessi alla classe successiva, rispetto alla media degli ultimi tre anni	Nell'a.s. 2021-22 si è registrato un decremento pari all'1,96% degli studenti non ammessi alla classe successiva rispetto all'a.s. 2020-21	Ridurre le percentuali di studenti non ammessi alla classe successiva, rispetto alla media degli ultimi tre anni	Nell'a.s. 2022-23 si è registrato un ..... pari al ..... Degli studenti non Ammessi alla classe Successiva Rispetto all'a.s. 202021-22	Ridurre le percentuali di studenti non ammessi alla classe successiva, rispetto alla media degli ultimi tre anni	Nell'a.s. 2023-24 si è registrato un ..... pari all'.... degli studenti non ammessi alla classe successiva rispetto all'a.s. 2022-23

\* A dimostrazione dei dati forniti, si allegano appositi grafici attestanti l'andamento dei risultati scolastici riferiti agli ultimi tre anni scolastici.

**Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati (individuati a decorrere da giugno 2022)**

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	traguardi 1^ anno	risultati 1^ anno	traguardi 2^ anno	risultati 2^ anno	traguardi 3^ anno	risultati 3^ anno
Competenze chiave europee	P2. Potenziare le competenze sociali, civiche, di autonomia e di orientamento	Ridurre la frammentazione delle iniziative progettuali e formalizzarle e il curriculum e il profilo atteso dello studente per le competenze e chiave e di cittadinanza sulle classi quinte		Ridurre la frammentazione delle iniziative progettuali e formalizzare il curriculum e il profilo atteso dello studente per le competenze chiave e di cittadinanza su primo e secondo biennio		Ridurre la frammentazione delle iniziative progettuali e formalizzarle e il curriculum e il profilo atteso dello studente per le competenze e chiave e di cittadinanza sui cinque anni per tutte le classi	

**Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento**

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI ROCESSO			PRIORITÀ	
	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO		
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Individuare percorsi trasversali alle discipline per le competenze chiave e di cittadinanza con criteri condivisi per la classe quinta.	1. Individuare percorsi trasversali alle discipline per le competenze chiave e di cittadinanza con criteri condivisi per il secondo biennio.	1. Individuare percorsi trasversali alle discipline per le competenze chiave e di cittadinanza con criteri condivisi per il primo biennio.		P2
	2. Valutare le competenze trasversali e professionali specifiche acquisite nei percorsi PCTO nelle classi III e IV.	2. Valutare le competenze trasversali e professionali specifiche acquisite nei percorsi PCTO nella classe V e alla fine del progetto triennale.			P2
Ambiente di apprendimento	1. Favorire la formazione di cattedre in verticale, per agevolare la continuità biennio-triennio e per stabilizzare il corpo docenti sulle classi del primo biennio.	1. Favorire la formazione di cattedre in verticale, per agevolare la continuità biennio-triennio e per stabilizzare il corpo docenti sulle classi del primo biennio.	1. Favorire la formazione di cattedre in verticale, per agevolare la continuità biennio-triennio e per stabilizzare il corpo docenti sulle classi del primo biennio.	P1	
	2. Favorire gli interventi di esperti esterni e/o del mondo del lavoro per potenziare le competenze chiave.	2. Favorire gli interventi di esperti esterni e/o del mondo del lavoro per potenziare le competenze chiave.	2. Favorire gli interventi di esperti esterni e/o del mondo del lavoro per potenziare le competenze chiave.		P2
Continuità e orientamento	Incrementare le azioni di tutoraggio nelle classi prime e seconde dell'istituto.	Incrementare le azioni di tutoraggio nelle classi prime e seconde dell'istituto.		P1	
Inclusione e differenziazione	Realizzare attività di sensibilizzazione all'uso consapevole degli strumenti compensativi.	Realizzare attività di sensibilizzazione all'uso consapevole degli strumenti compensativi.		P1	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse	Favorire momenti di condivisione interna tramite la restituzione della	Favorire momenti di condivisione interna tramite la restituzione della	Favorire momenti di condivisione interna tramite la restituzione della	P1	P2

umane	formazione seguita all'esterno della scuola	formazione seguita all'esterno della scuola	formazione seguita all'esterno della scuola		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Realizzare iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica per la cogestione del processo formativo.	1. Realizzare iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica per la cogestione del processo formativo.	1. Realizzare iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica per la cogestione del processo formativo.	P1	
	2. Istituire il CTS.			P1	P2
	3. Incrementare accordi di programma, protocolli di intesa con realtà territoriali pubbliche e private.	3. Incrementare accordi di programma, protocolli di intesa con realtà territoriali pubbliche e private.	3. Incrementare accordi di programma, protocolli di intesa con realtà territoriali pubbliche e private.		P2

### **Ordinamento degli obiettivi di processo per rilevanza**

Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa le azioni messe in atto possano avere al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della fattibilità è effettuata sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

I valori attribuiti sono: 1=nessuno, 2=poco, 3=abbastanza, 4=molto, 5=del tutto.

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

### **Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

	OBIETTIVI DI PROCESSO	fattibilità (da 1 a 5)	impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1*	Individuare percorsi trasversali alle discipline per le competenze chiave e di cittadinanza con criteri condivisi.	3	4	12
	Valutare le competenze trasversali e professionali specifiche acquisite nei percorsi PCTO	4	4	16
2*	Favorire la formazione di cattedre in verticale, per agevolare la continuità biennio-triennio e per stabilizzare il corpo docenti sulle classi del primo biennio.	3	4	12
	Favorire gli interventi di esperti esterni e/o del mondo del lavoro per potenziare le competenze chiave.	4	4	16
4*	Incrementare le azioni di tutoraggio nelle classi prime e seconde di tutti i corsi	4	4	16
5*	Realizzare attività di sensibilizzazione all'uso consapevole degli strumenti compensativi	3	4	12
6*	Favorire momenti di condivisione interna tramite la restituzione della formazione	3	3	9

	seguita all'esterno della scuola			
7*	Realizzare iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica per la gestione del processo formativo.	2	4	8
	Istituire il CTS.	3	3	9
	Incrementare accordi di programma, protocolli di intesa con realtà territoriali pubbliche e private.	2	3	6

\*La numerazione consecutiva contrassegnata dall'asterisco si riferisce alla numerazione delle aree del RAV.

#### Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

1. Incrementare le azioni di tutoraggio nelle classi prime e seconde di tutti i corsi.
2. Realizzare attività di sensibilizzazione all'uso consapevole degli strumenti compensativi.
3. Favorire la formazione di cattedre in verticale, per agevolare la continuità biennio-triennio e per stabilizzare il corpo docenti sulle classi del primo biennio.
4. Individuare percorsi trasversali alle discipline per le competenze chiave e di cittadinanza con criteri condivisi.
5. Favorire gli interventi di esperti esterni e/o del mondo del lavoro per potenziare le competenze chiave.
6. Valutare le competenze trasversali e professionali specifiche acquisite nei percorsi PCTO.
7. Favorire momenti di condivisione interna tramite la restituzione della formazione seguita all'esterno della scuola.
8. Realizzare iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica per la gestione del processo formativo.
9. Istituire il CTS.
10. Incrementare accordi di programma, protocolli di intesa con realtà territoriali pubbliche e private.

#### Risultati attesi e monitoraggio per ciascun obiettivo di processo

#### **Elenco degli obiettivi di processo in ordine di rilevanza, i risultati attesi, gli indicatori di processo e le modalità di misurazione dei risultati - Risultati attesi e monitoraggio**

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA D'ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1	Incrementare le azioni di tutoraggio nelle classi prime e seconde di tutti gli indirizzi	- costituire un gruppo di docenti tutor	- n. docenti tutor per n. di classi prime e seconde	- prospetto assegnazioni / incarichi
		- realizzare momenti di coordinamento fra i docenti tutor	- n. di incontri / azioni di coordinamento	- comunicazioni interne fra i docenti tutor e fra i docenti tutor con la figura deputata al coordinamento dei diversi docenti tutor
		- monitoraggio ed interventi sugli studenti a rischio in collaborazione con il coordinatore di classe	- n. segnalazioni - n. contatti con le famiglie - n. sportelli con gli studenti	- registro del tutoraggio - registro elettronico
2	Realizzare attività di sensibilizzazione all'uso consapevole degli strumenti compensativi	- realizzare momenti di informazione fra docenti tutor e studenti destinatari del tutoraggio	- n. incontri	- comunicazioni interne
3	Favorire la formazione di cattedre in verticale, per agevolare la continuità biennio-triennio e per stabilizzare il corpo docenti sulle classi del primo	- incrementare il numero di cattedre in verticale	- n. di cattedre in verticale di nuova istituzione	- tabella cattedre e loro assegnazione
		- incrementare il numero di docenti a TI sul primo biennio	- n. docenti a TI sul primo biennio, rispetto all'a.s. precedente	- tabella cattedre e loro assegnazione

	biennio			
4	Individuare percorsi trasversali alle discipline per le competenze chiave e di cittadinanza con criteri condivisi	- realizzare momenti di condivisione fra docenti di discipline umanistiche e giuridiche per classi parallele, a cominciare da quelli assegnati alle classi quinte	- n. incontri	- comunicazioni interne
		- realizzare banca dati/prontuario contenenti indicazioni/contatti/osservazioni su iniziative e pratiche già consolidate	- documenti in condivisione	- drive di condivisione interna
5	Favorire gli interventi di esperti esterni e/o del mondo del lavoro per potenziare le competenze chiave.	- realizzare momenti di incontro e formazione curati da esperti esterni	- n. incontri	- comunicazioni interne
6	Valutare le competenze trasversali e professionali specifiche acquisite nei percorsi PCTO.	- al rientro del periodo in cui hanno svolto attività afferenti ai PCTO, somministrare agli studenti prove di verifica volte ad accertare le competenze acquisite e procedere alla loro valutazione	- prove di verifica	- registro elettronico
		- calendarizzare incontri rivolti agli studenti di quinta classe, volti alla presentazione (anche multimediale) di tutta l'esperienza afferenti ai PCTO nell'arco del secondo biennio e del quinto anno	- incontri calendarizzati	- comunicazioni interne; registro elettronico
7	Favorire momenti di condivisione interna tramite la restituzione della formazione seguita all'esterno della scuola	- realizzare momenti di formazione interna attraverso condivisione delle pratiche apprese all'esterno	- n. incontri; materiale condiviso	- foglio firme
8	Realizzare iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica per la cogestione del processo formativo.	- realizzare azioni in collaborazione con il comitato genitori	- n. di azioni realizzate	- comunicazioni interne / eventi organizzati
9	Istituire il CTS	- costituire il CTS	- incontri calendarizzati	- comunicazioni interne
10	Incrementare accordi di programma, protocolli di intesa con realtà territoriali pubbliche e private.	- incrementare la fattiva collaborazione con gli enti del territorio	- n. accordi e protocolli d'intesa	- comunicazioni del DS; documentazione condivisa nelle riunioni collegiali

## **Caratteri innovativi di ciascun obiettivo di processo**

Obiettivi formativi prioritari L. 107/2015

Gli obiettivi formativi prioritari triennali individuati dalla scuola, deliberati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 22.09.2015, sono:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; (ambito linguistico)
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; (ambito scientifico)
- 3) Definizione di un sistema di orientamento (ambito scientifico)
- 4) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; (ambito umanistico)
- 5) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; (ambito linguistico)
- 6) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premiabilità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; (ambito scientifico)
- 7) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; (ambito socio economico)
- 8) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; (ambito laboratoriale)
- 9) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; (ambito laboratoriale)
- 10) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. (ambito artistico)

I sette orizzonti coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono individuati dal Manifesto del Movimento delle Avanguardie Educative, promosso da Indire e descritti nel sito <http://avanguardieeducative.indire.it/>, sono:

- 1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola.
- 2) Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3) Creare nuovi spazi per l'apprendimento.
- 4) Riorganizzare il tempo del fare scuola.
- 5) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6) Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...).
- 7) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA D'ATTUAZIONE	CARATTERI INNOVATIVO DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONI CON OBIETTIVI TRIENNALI DELLA L. 107/2015 O AVANGUARDI EDUCATIVE
1	Incrementare le azioni di tutoraggio nelle classi prime e seconde di tutti gli indirizzi	Introdurre una nuova figura nell'organigramma dell'istituto a supporto del coordinatore	Quarto obiettivo Sesta avanguardia educativa
2	Realizzare attività di sensibilizzazione all'uso consapevole degli strumenti compensativi	Introdurre figura deputata al supporto degli studenti con DSA	Quarto e sesto obiettivo
3	Favorire la formazione di cattedre in verticale, per agevolare la continuità biennio-triennio e per stabilizzare il corpo docenti sulle classi del primo biennio	Attualmente presenti solo per alcune materie e/o corsi; tendenza dei docenti a TI e con maggiore anzianità di servizio ad insegnare nel secondo triennio ed in classe V	Terzo e quarto obiettivo
4	Individuare percorsi trasversali alle discipline per le competenze chiave e di cittadinanza con criteri condivisi	Creare una cornice comune ai percorsi attualmente pianificati e che	Settimo obiettivo
5	Favorire gli interventi di esperti esterni e/o del mondo del lavoro per potenziare le competenze chiave	Attualmente presenti in istituto soltanto per alcune materie;	Settimo e ottavo obiettivo
6	Valutare le competenze trasversali e professionali specifiche acquisite nei percorsi PCTO	Calendarizzare, per classi parallele, lo svolgimento di prove esperte volte alla valutazione delle soft skills	Settimo e ottavo obiettivo

7	Favorire momenti di condivisione interna tramite la restituzione della formazione seguita all'esterno della scuola	Incoraggiare la collaborazione e lo scambio interno, anche ricorrendo alla condivisione di materiali e pratiche apprese	Sesta avanguardia educativa
8	Realizzare iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica per la gestione del processo formativo	Incrementare la tempestiva e fattiva comunicazione con le famiglie, attraverso la regolare e puntuale trasmissione delle iniziative scolastiche	Decimo obiettivo
9	Istituire il CTS	Introdurre un team di figure deputate alla progettazione delle attività afferenti ai PCTO e alla eventuale ridefinizione dell'offerta formativa	Settima avanguardia educativa
10	Incrementare accordi di programma, protocolli di intesa con realtà territoriali pubbliche e private	Individuare figure interne di raccordo capaci di creare la fattiva connessione con le realtà extrascolastiche e territoriali	Decimo obiettivo

## TERZA SEZIONE: PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Declinazione delle attività per ciascun obiettivo di processo, tempistica delle attività, impegno in risorse umane interne o esterne alla scuola ed impegno in beni e servizi per il raggiungimento degli obiettivi

### Declinazione delle attività per ciascun obiettivo di processo

1.

Priorità: Ridurre l'insuccesso scolastico Area di processo: Continuità ed orientamento Obiettivo di processo: Incrementare le azioni di tutoraggio nelle classi prime e seconde di tutti gli indirizzi						
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (EVENTUALI)	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
1. Costituire un gruppo di docenti tutor	DS, docente coordinatore della funzione accoglienza/tutoraggio, docenti tutor	novembre 2023	- Nomina dei tutor  - Definizione delle mansioni del tutor		Azione realizzata  Azione realizzata	
2. Realizzare momenti di coordinamento fra i docenti tutor	DS, docente coordinatore della funzione orientamento/tutoraggio, docenti tutor	novembre 2023 giugno 2024	- Incontri di insediamento e di monitoraggio azioni in itinere - Pianificazioni azioni ed interventi sugli studenti			
3. Monitorare e intervenire sugli studenti a rischio in collaborazione con il coordinatore di classe	tutor, coordinatore di classe, docenti del cdc, genitori, enti locali, servizi sociali, psicologo scolastico	ottobre-novembre 2024	- Rilevazione degli studenti a rischio  - Piano di intervento personalizzato, suo monitoraggio e eventuale adeguamento  - Comunicazione con le famiglie e soggetti di		Azione realizzata	

			supporto esterni alla scuola - collaborazione con il coordinatore di classe e cdc, per condivisione di linee di azione e pratiche da porre in essere			
--	--	--	---	--	--	--

AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Individuazione e declinazione delle funzioni del docente coordinatore delle azioni di accoglienza e tutoraggio	Definizione dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Individuazione dei docenti tutor per le classi del biennio all'interno delle risorse dell'organico dell'autonomia	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Linee di indirizzo al coordinatore dell'accoglienza e Tutoraggio	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Linee guida ai tutor contro la dispersione	Definizione dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Reperimento risorse finanziarie tramite partecipazione a bandi (AARR, Regione Lombardia, PON, FSE, Fondazioni), per progetti contro la dispersione	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
Analisi dei monitoraggi e valutazione	Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

ATTIVITA'	TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'											
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago
1												
2												
3												

## 2.

<b>Priorità: Ridurre l'insuccesso scolastico</b> <b>Area di processo: Inclusione e differenziazione</b> <b>Obiettivo di processo: Realizzare attività di sensibilizzazione all'uso consapevole degli strumenti compensativi</b>						
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (EVENTUALI)	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
1. Realizzare attività di sensibilizzazione e all'uso consapevole degli strumenti compensativi	DS, docente coordinatore della funzione accoglienza/tutoraggio, docenti tutor	Novembre-dicembre 2023	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevazione difficoltà degli studenti a rischio dispersione o insuccesso scolastico</li> <li>- incontri di sensibilizzazione all'uso consapevole e fruttuoso degli strumenti compensativi</li> </ul>			
2. Monitorare e intervenire sugli studenti a rischio in collaborazione con il coordinatore di	tutor, coordinatore di classe, docenti del cdc, genitori, enti locali, servizi sociali,	Ottobre-novembre 2024	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevazione degli studenti a rischio</li> <li>- Piano di intervento personalizzato, suo</li> </ul>			

classe	psicologo scolastico		<p>monitoraggio e eventuale adeguamento</p> <p>- Comunicazione con le famiglie e soggetti di supporto esterni alla scuola</p> <p>- collaborazione con il coordinatore di classe e cdc, per condivisione di linee di azione e pratiche da porre in essere</p>			
--------	----------------------	--	--	--	--	--

### 3.

<p><b>Priorità: Ridurre l'insuccesso scolastico</b>  <b>Area di processo: Ambiente di apprendimento</b>  <b>Obiettivo di processo: Favorire la formazione di cattedre in verticale, per agevolare la continuità biennio-triennio e per stabilizzare il corpo docenti sul primo biennio</b></p>						
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (EVENTUALI)	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABIITO	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
1. Monitorare le situazioni problematiche nel passaggio dal biennio al triennio	DS, FS coordinamento didattico, collaboratori del DS, coordinamento del tutoraggio	dicembre 2025	identificazione delle classi e dei corsi dove permangono situazioni problematiche		azione realizzata.	identificati i corsi e alcune delle classi interessate, anche se non sono stati posti in essere interventi differenti da quelli già in uso nell'istituto (attività di sostegno nello studio)
2. Predisporre cattedre in verticale nelle discipline dove possibile	DS, collaboratore del DS che formula l'orario	luglio 2023	aumento delle cattedre verticali, in presenza di situazioni problematiche di disallineamento biennio-triennio		azione realizzata quasi pienamente. Gli sporadici casi in cui la verticalità delle cattedre non è stata raggiunta sono da ricollegarsi alla cangiante configurazione delle cattedre previste e, in taluni casi, alla indisponibilità dei docenti interessati.	aumento delle cattedre verticali finalizzate al raccordo tra biennio e triennio
3. Aumentare i docenti a TI sul primo biennio	DS, collaboratore del DS che formula l'orario	luglio 2023	aumento dei docenti a TI con cattedra a partire dal primo biennio		azione realizzata in modo discontinuo per effetto degli avvicendamenti da parte del personale	Numero dei docenti a TI in oscillazione

						docente (da ricollegarsi al decentramento dell'istituto)	
--	--	--	--	--	--	--	--

AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Linee di indirizzo ai coordinatori dell'area didattica e dell'accoglienza/tutoraggio	Definizione dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Colloqui con studenti, genitori e docenti per l'identificazione delle situazioni problematiche	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Applicazione dei criteri di assegnazione dei docenti alle classi, tenendo conto degli obiettivi del PdM, nell'assegnazione dei docenti alle classi	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Linee di indirizzo al collaboratore del DS per la formulazione delle cattedre	Definizione dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Monitoraggio dei risultati degli scrutini intermedi e finali	monitoraggio, valutazione e rendicontazione
Monitoraggio dei risultati a distanza	monitoraggio, valutazione e rendicontazione

ATTIVITA'	TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'											
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago
1												
2												
3												

#### 4.

<b>Priorità:</b> Potenziare le competenze sociali, civiche, di autonomia e di orientamento						
<b>Area di processo:</b> Curricolo, progettazione e valutazione						
<b>Obiettivo di processo:</b> Individuare percorsi trasversali alle discipline per le competenze chiave e di cittadinanza con criteri valutativi condivisi						
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (EVENTUALI)	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
1. Individuare percorsi trasversali alle discipline per le competenze chiave e di cittadinanza con criteri condivisi	D.S., docenti	Novembre 2023	Identificazione di una cornice comune e afferente al testo costituzionale, rispetto alla quale progettare dei percorsi declinati coerentemente con le specificità dei diversi indirizzi		Azione realizzata	
2. Definizione di progetti specifici in grado di incarnare l'essenza di ogni specifico indirizzo	DS, docenti delle materie di indirizzo e docenti delle classi quinte	Giugno 2024	Presentazione dei singoli progetti per tutte le classi prime			
3. Progettare simulazioni di presentazione orale dei percorsi in vista dell'esame di Stato	DS, docenti delle classi quinte	Maggio 2023	Calendarizzazione di colloqui orali volti alla presentazione dei percorsi afferenti all'ambito di Cittadinanza e Costituzione			

AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Linee di indirizzo ai coordinatori dell'area didattica e dell'accoglienza/tutoraggio	Definizione dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Colloqui con studenti, genitori e docenti per l'identificazione delle situazioni problematiche	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Applicazione dei criteri di assegnazione dei docenti alla	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse

classi, tenendo conto degli obiettivi del PdM, nell'assegnazione dei docenti alle classi	umane
Linee di indirizzo al collaboratore del DS per la formulazione delle cattedre	Definizione dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Monitoraggio dei risultati degli scrutini intermedi e finali	monitoraggio, valutazione e rendicontazione
Monitoraggio dei risultati a distanza	monitoraggio, valutazione e rendicontazione

ATTIVITA'	TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'											
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago
1												
2												
3												

## 5.

<b>Priorità:</b> Potenziare le competenze sociali, civiche, di autonomia e di orientamento						
<b>Area di processo:</b> Ambiente di apprendimento						
<b>Obiettivo di processo:</b> Favorire gli interventi di esperti esterni e/o del mondo del lavoro per potenziare le competenze chiave						
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (EVENTUALI)	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
1. realizzare momenti di incontro e formazione tenuti da esperti esterni	D.S., figura referente per i percorsi PCTO, docenti	giugno 2024	- partecipazione degli studenti di tutte le quinte classi agli incontri calendarizzati			

AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Linee di indirizzo ai coordinatori dell'area didattica e dell'accoglienza/tutoraggio	Definizione dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Colloqui con studenti, genitori e docenti per l'identificazione delle situazioni problematiche	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Applicazione dei criteri di assegnazione dei docenti alle classi, tenendo conto degli obiettivi del PdM, nell'assegnazione dei docenti alle classi	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Linee di indirizzo al collaboratore del DS per la formulazione delle cattedre	Definizione dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Monitoraggio dei risultati degli scrutini intermedi e finali	monitoraggio, valutazione e rendicontazione
Monitoraggio dei risultati a distanza	monitoraggio, valutazione e rendicontazione

ATTIVITA'	TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'											
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago
1												

## 6.

<b>Priorità:</b> Potenziare le competenze sociali, civiche, di autonomia e di orientamento						
<b>Area di processo:</b> Curricolo, progettazione e valutazione						
<b>Obiettivo di processo:</b> Valutare le competenze trasversali e professionali specifiche acquisite nei percorsi PCTO						
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (EVENTUALI)	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE

1. Al rientro del periodo in cui hanno svolto attività afferenti ai PCTO, somministrare agli studenti prove di verifica volte ad accertare le competenze acquisite e procedere alla loro valutazione	Docenti delle classi quarte di tutto l'istituto	novembre 2023 – giugno 2024	Trascrizione sul registro elettronico della valutazione alle prove esperte somministrate		Azione realizzata	
2. calendarizzare incontri rivolti agli studenti di quinta classe, volti alla presentazione (anche multimediale) di tutta l'esperienza afferenti ai PCTO nell'arco del secondo biennio e del quinto anno	Docenti delle classi quinte	maggio 2024	Realizzazione delle presentazioni multimediali da presentare in sede di colloquio orale all'esame di Stato			

AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Linee di indirizzo ai coordinatori dell'area didattica e dell'accoglienza/tutoraggio	Definizione dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Colloqui con studenti, genitori e docenti per l'identificazione delle situazioni problematiche	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Applicazione dei criteri di assegnazione dei docenti alle classi, tenendo conto degli obiettivi del PdM, nell'assegnazione dei docenti alle classi	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Linee di indirizzo al collaboratore del DS per la formulazione delle cattedre	Definizione dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Monitoraggio dei risultati degli scrutini intermedi e finali	monitoraggio, valutazione e rendicontazione
Monitoraggio dei risultati a distanza	monitoraggio, valutazione e rendicontazione

ATTIVITA'	TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'											
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago
1												
2.												

## 7.

<b>Priorità:</b> Potenziare le competenze sociali, civiche, di autonomia e di orientamento; ridurre l'insuccesso scolastico						
<b>Area di processo:</b> Curricolo, progettazione e valutazione						
<b>Obiettivo di processo:</b> Favorire momenti di condivisione interna tramite la restituzione della formazione seguita all'esterno della scuola						
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (EVENTUALI)	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABIITO	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE

1. Stimolare la partecipazione a corsi di formazione sul territorio locale o online	D.S., FS coordinamento didattico, docenti	giugno 2023	- partecipazione della maggioranza dei docenti ad un corso sul territorio locale o online  - aggiornamento obbligatorio delle figure dell'organigramma della sicurezza		- azione realizzata  - azione realizzata	nell'a.s. 22/23 il numero dei docenti che hanno frequentato corsi di formazione in presenza oppure in modalità online è pari a 70%  - aggiornamento di tutte le figure nell'organigramma della sicurezza, nonché di tutto il personale della Scuola
2. Incrementare le adesioni a corsi di formazione a livello di ambito territoriale, provinciale o regionale	D.S., FS coordinamento didattico, docenti	giugno 2024	- aumento della partecipazione ai corsi su competenze o nuove tecniche didattiche all'interno del piano di AT o a livello provinciale e regionale		- azione realizzata	- il numero degli insegnanti che, nell'anno 2023-24 hanno partecipato a corsi di formazione nell'ambito delle tecnologie innovative è  .....
3. Monitorare e rendicontare annualmente la formazione svolta	FS coordinamento didattico, Assistente Amministrativo (per la formazione sulla sicurezza)	luglio 2024	- tabulazione dei corsi, docenti partecipanti, numero ore in base ad autocertificazione, e raccolta attestati di partecipazione		azione realizzata	
4. Realizzare momenti di formazione interna attraverso condivisione delle pratiche apprese all'esterno	DS, docenti individuati come formatori	Settembre23- <b>Giugno 2024</b>	Condivisione materiali e buone pratiche			

AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Individuazione delle aree di formazione prioritarie, da sottoporre ad approvazione del CD	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Veicolare le proposte formative della rete di Ambito o	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse

da enti formativi esterni	umane
Impulso alla formazione dei docenti (soprattutto a livello provinciale e regionale) e valorizzazione della disponibilità alla restituzione alla scuola e diffusione di pratiche	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Realizzazione della attività di formazione in istituto, presso gli IC dell'alto lago o a livello provinciale, tramite la promozione di reti o l'adesione a reti di scuole	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Monitoraggio e rendicontazione delle attività di formazione	monitoraggio, valutazione e rendicontazione

ATTIVITA'	TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'											
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago
1												
2												
3												
4												

## 8.

<b>Priorità:</b> Ridurre l'insuccesso scolastico						
<b>Area di processo:</b> Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie						
<b>Obiettivo di processo:</b> Realizzare iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica per la cogestione del processo formativo						
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (EVENTUALI)	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABIITO	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
1. Realizzare azioni in collaborazione con le famiglie degli studenti	DS, collaboratori del DS, figure di coordinamento delle aree strategiche	Giugno 2025	- partecipazione dei membri dell'associazione ai momenti salienti dell'a.s. (open day, incontri con i genitori, corsi di formazione per genitori);			- attestata la Partecipazione dei genitori Attraverso apposite schede in occasione degli incontri di open day  Incontri di formazione sul digitale per genitori a cura del team e-policy

AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Gestione della comunicazione rivolta all'esterno	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Incontri con i genitori (degli studenti delle classi prime, in occasioni di progetti o manifestazioni)	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Trasmissione delle iniziative rivolte ai genitori a carattere locale o regionale	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Ascolto delle proposte e delle problematiche dei Genitori	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Individuazione di soluzioni migliorative sulla comunicazione esterna	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Analisi dei monitoraggi sull'utilizzo del registro e Valutazione	Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

ATTIVITA'	TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'
-----------	----------------------------

	sett	ott	nov	Dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago
1												

## 9.

**Priorità:** Ridurre l'insuccesso scolastico; potenziare le competenze sociali, civiche, di autonomia e di orientamento

**Area di processo:** Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Obiettivo di processo:** Istituire il CTS

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (EVENTUALI)	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
1. Istituire il CTS	DS, collaboratori del DS, figure di coordinamento delle aree strategiche	Giugno 2024	Costituzione di un team di docenti individuati per gestire la progettazione delle attività afferenti ai PCTO e gestire eventuali ridefinizioni dell'offerta formativa			

AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Gestione della comunicazione rivolta all'esterno	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Incontri con i genitori (degli studenti delle classi prime, in occasioni di progetti o manifestazioni)	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Trasmissione delle iniziative rivolte ai genitori a carattere locale o regionale	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Ascolto delle proposte e delle problematiche dei Genitori	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Individuazione di soluzioni migliorative sulla comunicazione esterna	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Analisi dei monitoraggi sull'utilizzo del registro e Valutazione	Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

ATTIVITA'	TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'											
	sett	ott	nov	Dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago
1												

## 10.

**Priorità:** Potenziare le competenze sociali, civiche, di autonomia e di orientamento

**Area di processo:** Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Obiettivo di processo:** Incrementare accordi di programma, protocolli di intesa con realtà territoriali pubbliche e private

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE (EVENTUALI)	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
1. Incrementare la fattiva collaborazione con gli enti del territorio	DS, collaboratori del DS, figure di coordinamento delle aree strategiche	Giugno 2023	incrementare la fattiva collaborazione con gli enti del territorio			

AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Gestione della comunicazione rivolta all'esterno	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica

Incontri con i genitori (degli studenti delle classi prime, in occasioni di progetti o manifestazioni)	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Trasmissione delle iniziative rivolte ai genitori a carattere locale o regionale	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Ascolto delle proposte e delle problematiche dei Genitori	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Individuazione di soluzioni migliorative sulla comunicazione esterna	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Analisi dei monitoraggi sull'utilizzo del registro e Valutazione	Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

ATTIVITA'	TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'											
	sett	ott	nov	Dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago
1												

## Impegno in risorse umane interne alla scuola

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO (L.S.)	FONTI FINANZIARIE
Docenti	<p>Sostegno pomeridiano ed in itinere</p> <p>Collaboratori del DS (3h-OA) e coordinamento sede di Porlezza</p> <p>Coordinamento aree strategiche PTOF (didattica (4h-OA), accoglienza/tutoraggio (3h-OA), internazionalizzazione(3h-OA), politiche attive del lavoro (7h-OA), orientamento (4h-OA))</p> <p>Coordinamento dipartimenti tematici (valutazione (3h-OA), sicurezza (15h-OA), GLI, Animatore digitale, legalità(4h-OA))</p> <p>Funzioni strumentali (orientamento, ASL, corsi leFP, area bes)</p> <p>Articolazione operative del collegio (coordinatori di classe, coordinatori dei dipartimenti disciplinari, referenti d'indirizzo (2h-OA), responsabili dei laboratori, tutor docenti neoassunti, referente CPIA, PdM (3h-OA), HACCP, audit SGQ, Ufficio Tecnico)</p> <p>Tutor contro la dispersione (classi prime e seconde)</p> <p>Referenti progetti annuali</p> <p>Referenti progetti e attività strutturali PTOF</p>	Vedi contratto d'Istituto	Vedi Contratto d'Istituto	<p>FIS + organico autonomia</p> <p>FIS + organico autonomia</p> <p>FIS + organico autonomia</p> <p>FIS + organico autonomia</p> <p>FIS</p> <p>FIS + organico autonomia</p> <p>organico autonomia</p> <p>FIS</p> <p>organico autonomia</p>
<p>Personale ATA</p> <p>Collaboratori Scolastici (14 componenti)</p> <p>Assistenti Tecnici</p> <p>Assistenti Amministrativi</p>	<p>Intensificazione per sostituzione colleghi assenti nella propria sede di servizio e a Porlezza</p> <p>Collaborazione progetti PTOF</p> <p>Turnazione e flessibilità</p> <p>Apertura pomeridiana dei locali Porlezza</p> <p>Movimentazione arredi</p> <p>Piccola manutenzione – pulizie straordinarie</p> <p>Incarichi Specifico: assistenza studenti diversamente, assistenza primo soccorso Porlezza</p> <p>Turnazione e flessibilità</p> <p>Servizio su più sedi</p> <p>Referente emergenze</p> <p>Supporto attività e progetti PA e PTOF</p> <p>Manutenzione PC ed aule speciali</p> <p>Incarico specifici n.1: responsabile del magazzino sede di Porlezza</p> <p>Turnazione e flessibilità</p>	Contratto d'Istituto	Contratto d'Istituto	<p>FIS</p> <p>FIS</p> <p>FIS</p> <p>FIS</p>

	Gestione amministrativa e contabile dei progetti del PA e del PTOF (area contabilità, area personale, area alunni) Acquisizione nuove procedure Incarichi Specifici n. 3: atti amministrativi connessi con D.lgs. 81/2008; atti amministrativi connessi con D.lgs. 33/2013 – D.lgs. 196/2003 – progetto Almadiploma; gestione amministrativa contabile dell'istituto alberghiero			FIS
--	--	--	--	-----

Pianificazione per l'a.s. 2022/23

### **Impegno per risorse professionali esterne alla scuola e/o in beni e servizi**

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTI FINANZIARIE
Formatori	Corsi di formazione nelle aree di interesse individuate nel PTOF per docenti ed ATA	partecipazione ad appositi bandi
Consulenti	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione R.S.S.P.; Medico competente Redazione del protocollo H.A.C.C.P.	PA
Attrezzature	Rinnovo ed ampliamento dei laboratori Dotazione informatica multimediale della aule	partecipazione ad appositi bandi
Servizi	Agenzie per visite d'istruzione Hardware e Software per la segreteria, registro elettronico e didattica Fornitori laboratori istituto alberghiero	Contributi volontari degli studenti PA

## **QUARTA SEZIONE: VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### **Valutazione in itinere dei traguardi legali agli esiti**

#### **Priorità 1**

#### **Risultati scolastici: Ridurre l'insuccesso scolastico in tutte le classi**

TRAGUARDO DELLA SEZIONE 5 DEL RAV	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E MODIFICA
Ridurre le percentuali di studenti non ammessi alla classe successiva, rispetto alla media degli ultimi tre anni	giugno 2023 30 settembre 2024	- n. studenti non ammessi alla classe successiva - n. degli studenti con giudizio sospeso - n. di abbandoni per ciascun anno e corso	- riduzione dei non ammessi - riduzione degli studenti con giudizio sospeso - riduzione degli abbandoni			analisi comparata dei dati

--	--	--	--	--	--	--

## Priorità 2

**Competenze chiave europee:** Potenziare le competenze sociali, civiche, di autonomia e di orientamento

TRAGUARDO DELLA SEZIONE 5 DEL RAV	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E MODIFICA
Ridurre la frammentazione e delle iniziative progettuali e formalizzare il curricolo e il profilo atteso dello studente per le competenze chiave e di cittadinanza dapprima sulle classi quinte e progressivamente sui cinque anni per tutte	Novembre 2023 - maggio 2024	<ul style="list-style-type: none"> <li>- numero incontri di condivisione e delle iniziative</li> <li>- individuazione di un principio costituzionale da poter declinare in coerenza con la specificità dei diversi indirizzi di studio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare momenti di condivisione fra docenti di discipline umanistiche e giuridiche per classi parallele, a cominciare da quelli assegnati alle classi quinte</li> <li>- realizzare banca dati/prontuario contenenti indicazioni/contatti/osservazioni</li> </ul>			

le classi		- materiale in condivisione e su cloud - definizione di singoli progetti rivolti alle classi quinte e afferenti ad una cornice comune	ni su iniziative e pratiche già consolidate			
-----------	--	--	---	--	--	--

## Condivisione interna del Piano di Miglioramento

**Descrizione dei processi di condivisione del PdM all'interno della scuola, le modalità di diffusione del PdM sia all'interno che all'esterno della scuola.**

### Strategie di condivisione interna del pdm all'interno della scuola

MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Incontri della commissione PTOF	DS, Collaboratori del DS, NAV, Funzioni Strumentali, Coordinatore dei servizi per gli studenti, Coordinatore dei rapporti scuola-famiglia, responsabile dell'Ufficio Tecnico, Referenti d'Indirizzo	- sistema di posta interna per diffusione del materiale - incontri in presenza	
Predisposizione di un estratto del PdM da trasmettere al Collegio Docenti	Referente del PdM Collegio docenti	- comunicazioni interne	
Collegio dei docenti (febbraio 2020)	DS, docenti	-incontri in presenza: descrizione dello stato dell'arte a cura del DS	
Condivisione e confronto con DSGA	DS, DSGA	- colloqui in presenza - trasmissione del materiale	

### Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Riunioni del Collegio dei Docenti	docenti	ottobre 2019, febbraio 2020, maggio 2020, giugno 2020
Riunioni del Consiglio d'Istituto	Rappresentanti dei genitori, studenti, personale ATA, docenti	ottobre 2019, gennaio 2020, febbraio 2020, Maggio 2020, giugno 2020
Incontri con il personale ATA	personale ATA	febbraio 2020

### Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Incontri con il gruppo direttivo del Comitato Genitori	Genitori	febbraio 2020, maggio 2020
Pubblicazione del PdM sul sito web della scuola	tutti gli stakeholders	ottobre 2019

## **QUINTA SEZIONE: AGGIORNAMENTO PRIORITA, TRAGUARDI, OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO SCOLASTICO 2019-2020**

# PRIORITA'

## Priorità e Traguardi (triennali)

### 1. Risultati scolastici

Ridurre l'insuccesso scolastico in tutte le classi (P1)	Ridurre le percentuali di studenti non ammessi alla classe successiva, rispetto alla media degli ultimi tre anni
---	--

### 2. Competenze chiave europee

Potenziare le competenze sociali, civiche, di autonomia e di orientamento (P2)	Ridurre la frammentazione delle iniziative progettuali e formalizzare il curricolo e il profilo atteso dello studente per le competenze chiave e di cittadinanza sui cinque anni per tutte le classi
--	--

### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

1. L'area degli esiti condotta nel RAV ha fatto registrare nelle sottosezioni prescelte dei "Risultati scolastici" e dei "Competenze chiave europee" alcune criticità, con punteggio 4 più basso che nelle altre sezioni.
2. Nonostante le attività per contrastare l'insuccesso scolastico, i risultati finali agli scrutini rimangono altalenanti di anno in anno e l'abbandono rimane un fattore di criticità, poiché difficilmente controllabile per la concomitanza di diversi fattori (ad ex. scarsa consapevolezza delle proprie attitudini e aspirazioni, mancato sostegno adeguato da parte delle famiglie, mancanza di motivazione da parte degli studenti, didattica non inclusiva e tradizionale da parte dei docenti).
3. La scuola deve proseguire nelle iniziative volte al potenziamento delle competenze trasversali e ricondurle all'interno di un quadro coerente o organizzato sui cinque anni.
4. Mancano modalità condivise di valutazione delle competenze sociali e civiche.
5. Le competenze di autonomia e orientamento valutate tramite i percorsi di PTCO non sono integrate nella valutazione curricolare finale.

## Obiettivi di processo (annuali)

1) Curricolo, progettazione e valutazione	- 1 <sup>a</sup> anno: Individuare percorsi trasversali alle discipline per le competenze chiave e di cittadinanza con criteri valutativi condivisi per la classe quinta (P2) - 2 <sup>a</sup> anno: Individuare percorsi trasversali alle discipline per le competenze chiave e di cittadinanza con criteri valutativi condivisi per il secondo biennio (P2) - 3 <sup>a</sup> anno: Individuare percorsi trasversali alle discipline per le competenze chiave e di
---	---

	<p>cittadinanza con criteri valutativi condivisi per il primo biennio (P2)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1<sup>a</sup> anno: valutare le competenze trasversali e professionali specifiche acquisite nei percorsi di PTCO nelle classi III e IV (P2)</li> <li>- 2<sup>a</sup> anno: valutare le competenze trasversali e professionali specifiche acquisite nei percorsi di PTCO nelle classe V e alla fine del progetto triennale (P2)</li> </ul>
2) Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> anno: favorire la formazione di cattedre in verticale, per agevolare la continuità biennio-triennio e per stabilizzare il corpo docenti sul biennio (P1)</li> <li>- 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> anno: favorire gli interventi di esperti esterni e/o del mondo del lavoro per potenziare le competenze chiave (P2)</li> </ul>
4) Continuità ed orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1<sup>a</sup> anno: incrementare le azioni di tutoraggio nelle classi prime dell'Istituto professionale, tecnico e liceo (P1)</li> <li>- 2<sup>a</sup> anno: incrementare le azioni di tutoraggio nelle classi seconde dell'Istituto professionale e tecnico (P1)</li> </ul>
5) Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> anno: realizzare attività di sensibilizzazione all'uso consapevole degli strumenti compensativi (P1)</li> </ul>
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> anno: favorire momenti di condivisione interna tramite la restituzione della formazione seguita all'esterno della scuola (P1 e P2)</li> </ul>
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> anno: realizzare iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica per la cogestione del processo formativo (P1)</li> <li>- 1<sup>a</sup>: istituire il CTS (P1 e P2)</li> <li>- 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> anno: Incrementare accordi di programma, protocolli di intesa con realtà territoriali pubbliche e private (P2)</li> </ul>

### **Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità**

1. definire tramite un curriculum d'istituto le iniziative essenziali per lo sviluppo delle competenze chiave, definendo i materiali e le collaborazioni
2. miglioramento della collaborazione e del lavoro di gruppo sia all'interno dei consigli di classe, sia tra i docenti delle classi parallele, per uniformare e migliorare gli esiti ed il curriculum;

3. garantire una continuità di docenti per garantire figure di riferimento agli studenti e far fronte al turn-over della scuola
4. introdurre una o più figure che supportino il coordinatore di classe nei rapporti con le famiglie e nel tutoraggio delle problematiche personali o di classe
5. introdurre forme di tutoraggio tra pari e lavoro di gruppo o cooperativo
6. la formazione dei docenti è essenziale per la crescita professionale, per favorire il confronto fra pari (altre scuole superiori) e una maggiore connessione con le realtà extrascolastiche (mondo del lavoro)
7. l'utilizzo di metodi didattici innovativi è finalizzato a rendere l'oggetto dell'apprendimento più stimolante e sfidante e stimolare la partecipazione attiva degli studenti
8. garantire la possibilità di scambio e di confronto attraverso momenti di restituzione interni della formazione seguita all'esterno
9. il contributo ed il coinvolgimento delle famiglie nelle problematiche scolastiche favorisce la creazione di una comunità educante, di cui la scuola si fa promotrice sul territorio
10. la formazione di un comitato tecnico scientifico è importante sia per la progettazione dei percorsi di PTCO e/o di eventuali curvature professionalizzanti